

ANNALI
DI CRITICA D'ARTE
X, 2014

QUADERNI DEI SEMINARI



CB EDIZIONI

Direttore: Gianni Carlo Sciolla.

Comitato scientifico: Franco Bernabei, Silvia Bordini, Rosanna Cioffi, Donata Levi, Giovanna Perini Folesani, Edouard Pommier, Massimiliano Rossi.

Segreteria di redazione: Jennifer Cooke, Margherita Melani, Ilaria Miarelli Mariani.

ISSN: 2279-557X

Annali di Critica d'Arte is a Peer-Reviewed Journal

Allegato al n. X, 2014, della rivista «Annali di Critica d'Arte», non vendibile separatamente

© 2014 G.C. Sciolla

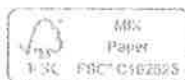


CB Edizioni

Via Gioacchino Rossini, 22 - 59016 Poggio a Caiano (Po)

Tel. +39 055 0941932 - Fax +39 055 0941933

www.cbedizioni.com - annali@cbedizioni.com



Volume realizzato con carta Fedrigoni
Arcoprint Edizioni e Merida Cream Forest

ma
ier,

ni,

GIORNATA DI STUDI
PER IL CINQUANTENARIO
DELLA MORTE
DI LIONELLO VENTURI
(1885-1961)

Università per Stranieri di Perugia
dicembre 2011

a cura di
Gianni Carlo Sciolla

SOMMARIO

Presentazioni	
Giovanni Paciullo	9
Bruno Bottai	11
Stefano Valeri, <i>Storia e Arte nelle prime lezioni torinesi di Lionello Venturi</i>	13
Alessandro Zuccari, <i>Lionello Venturi e Caravaggio</i>	21
Gianni Carlo Sciolla, <i>Il Leonardo, 1919 di Lionello Venturi</i>	39
Cristina Galassi, <i>Il Perugino di Lionello Venturi (1923-1955)</i>	51
Antonio Vannugli, <i>Le lezioni di Lionello Venturi all'Università italiana per stranieri di Perugia (1927 e 1946)</i>	65
Michela Bassu, <i>Lionello Venturi e i luoghi di Cézanne</i>	79
Cecilia Braschi, <i>Un critico italiano a Buenos Aires. Lionello Venturi e la collezione Di Tella</i>	91
Maria Passaro, <i>Lionello Venturi e gli astrattisti italiani degli anni Cinquanta</i>	103
Alessandro Masi, <i>Togliatti contro l'astrattismo: dalla svolta di Salerno al Convegno di Bologna</i>	115
Abstracts	123

LE LEZIONI DI LIONELLO VENTURI
ALL'UNIVERSITÀ ITALIANA PER STRANIERI
DI PERUGIA (1927 E 1946)

Il presente intervento – come del resto l'iniziativa stessa di tenere la giornata di studi per il cinquantenario della morte di Lionello Venturi in palazzo Gallenga Stuart, sede storica dell'Università per Stranieri di Perugia – scaturisce dalla memoria, attestata in più d'una occasione nella letteratura storica locale, che nel corso della sua lunga carriera accademica Venturi ebbe occasione di tenere alcune lezioni in questa Università. Di tale esperienza si conserva traccia, come ha gentilmente segnalato Alessandro Masi, anche nel carteggio personale del pittore perugino Enzo Brunori, nato nel 1924 e morto a Roma nel 1993: in una lettera dell'immediato secondo dopoguerra l'artista ricorda infatti di aver ascoltato Venturi presso l'Università per Stranieri. Sulla scorta di questi indizi è stato sufficiente dirigersi all'archivio storico dell'Università per recuperare il materiale che permette di precisare i tempi e i modi della partecipazione dello studioso ai corsi estivi da essa organizzati, materiale che qui si presenta non senza qualche breve annotazione critica.

In qualità di ente autonomo, la Regia Università Italiana per Stranieri era ufficialmente nata da poco più di un anno quando il 14 dicembre 1926 il fondatore e rettore Astorre Lupattelli scrisse all'«Illustre Prof. Lionello Venturi», a quel tempo ancora residente a Torino, che «il Consiglio Direttivo di questa Università» – formato da sei membri e da lui presieduto – aveva «stabilito il programma dei Corsi di cultura superiore» da svolgersi «nell'anno accademico 1927 e più precisamente nei mesi di agosto e settembre» – solo nel periodo estivo infatti aveva luogo l'attività didattica della Stranieri, che allora per la prima volta si sarebbe svolta in palazzo Gallenga – deliberando altresì «che essi dovranno quest'anno riguardare la Letteratura, l'Arte, la Storia, la Politica ed il Pensiero scientifico d'Italia nel sec. XVI» e quindi prescegliendo per il corso di Storia dell'arte «la S.V. Ill.ma che in tale disciplina occupa un posto tanto eminente, unitamente al Prof. Iginio [*sic, n.d.r.*] Benvenuto Supino». Questi, da vent'anni titolare della cattedra di Storia dell'arte all'Università di Bologna e già invitato nel 1925, avrebbe svolto da parte sua «un Corso trattando esclusivamente di Bramante, Michelangelo e Raffaello». «A nome quindi del Consiglio e anche di S.E. il Ministro della Pubblica Istruzione», all'epoca il futuro senatore Pietro Fedele che negli anni anteriori si era speso attivamente per la nascita della nuova istituzione, Lupattelli invitava Venturi a «onorare» l'Università per Stranieri «della sua dotta parola», soggiungendo che la prolusione dei corsi sarebbe stata tenuta, come già era avvenuto il precedente 5 otto-

corsi di cultura superiore dell'Università per Stranieri di Perugia è stata tratta dall'*Enciclopedia* e dal *Dizionario Biografico degli Italiani* dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana. Sui primi anni di vita dell'Università per Stranieri ci si è avvalsi di P. Gheda, *La promozione dell'Italia nel mondo. L'Università per Stranieri di Perugia dalle origini alla statizzazione*, Bologna 2004, che (p. 78) ricorda l'invito a Venturi nel 1927; A. Stramaccioni, *Un'istituzione per la lingua e la cultura italiana nel mondo. L'Università per Stranieri di Perugia (1925-2005)*, Città di Castello 2005, dove (p. 38) si cita la partecipazione di Venturi nel 1946; A. Mori, *Il palazzo da residenza nobiliare a sede universitaria*, in *Il Palazzo Gallenga Stuart di Perugia*, a cura di P. Belardi, Perugia 2008, pp. 255-280. Il diffuso punto di vista sulla presunta neutralità e una sia pur relativa autonomia di Lupattelli e dell'Università per Stranieri dal regime fascista, tale da vedere la seconda come un «centro di irradiazione di una cultura prevalentemente non ideologizzata» (P. Bianchi De Vecchi, *Prefazione*, in Gheda, *La promozione...* cit., p. 7) e da far ritenere addirittura «mai dimostrata» l'accusa, rivolta nel 1944 al fondatore, «di aver fascistizzato l'Università» (Mori, *Il palazzo...* cit., p. 277 nota 19), appare però arduo da conciliare con quanto emerge nel presente contributo: si vedano al riguardo anche i brani di Gheda (p. 79) e Stramaccioni (pp. 31-33) riportati più avanti nel testo, e in precedenza le discordanti posizioni sostenute da C. Bartolucci, *Origini e primi sviluppi dell'Università Italiana per Stranieri di Perugia, 1921-1943*, tesi di laurea, Università degli Studi di Perugia, 1986-1987; V. Paoletti, *La dubbia fascistizzazione della Regia Università per Stranieri di Perugia*, in «Annali della Università per Stranieri», 15, 1990, pp. 151-165; A. Campi, *Stranieri-fascismo: un rapporto "necessario"*, in «Diomede», 2, 2006, pp. 95-98; e C. Moroni, *Fascismo e università a Perugia*, in «Diomede», 5, 2007, p. 119. Sul contesto locale si può vedere *Storia d'Italia. Le regioni dall'Unità a oggi. L'Umbria*, a cura di R. Covino e G. Gallo, Torino 1989. Su Aldo Capitini e i temi qui affrontati è stata proficua la lettura del fascicolo n. 5 del periodico «Perusia», rivista del Dipartimento di Culture Comparate dell'Università per Stranieri di Perugia, III, 2010, e in particolare della presentazione di N. Cacciaglia, *Aldo Capitini, commissario straordinario all'Università per Stranieri*, pp. 10-12, e degli articoli di S. Cingari, *Il significato del rettorato di Aldo Capitini (1944-1947) e la storiografia sull'Università per Stranieri di Perugia*, pp. 45-54, contenente la più ampia bibliografia sull'argomento, e D. Mori, *Storia istituzionale dell'ente*, pp. 79-97. Su Enzo Brunori, l'ambiente culturale perugino e l'Università per Stranieri cfr. infine gli *Apparati* di A. Zammarchi in *Enzo Brunori. Catalogo generale delle opere*, a cura di E. Crispolti, Forlì 2006, pp. 27-69; B. Pedace, *Il contesto di formazione e di prime esperienze. Perugia, 1939-1950*, in *Brunori. Una poetica del colore nel secondo Novecento*, catalogo della mostra (Roma, Complesso del Vittoriano) a cura di E. Crispolti, Roma 2008, pp. 21-36, in particolare 25-27; B. Pedace, *Perugia liberata. Arte e sistema dell'arte a Perugia da fine anni Trenta all'inizio degli anni Cinquanta*, Soveria Mannelli 2012, pp. 47-70.

Finito di stampare nel mese
di ottobre 2014